



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



NEWSLETTER N° 18 – 12 DICEMBRE 2005

Direzione centrale
risorse agricole, naturali,
forestali e montagna

Via A. Caccia 17
33100 Udine
Tel: 0432-555111
Fax: 0432-555140
e-mail:
dir.agrifor@regione.fvg.it

L'Assessore comunica che.....

...nella seduta della Giunta regionale del 30 settembre 2005...

... si è deliberato di prendere atto della graduatoria definitiva dei sottoprogetti approvati dallo Steering Committee del progetto INNOREF nella sua riunione del 28 settembre 2005 tenutasi a Patrasso (Grecia), approvando la spesa ammessa per i sottoprogetti in allegato, per un totale di spesa ammessa di euro 3.347.082,00.

INFO : marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 - 555311

...è stato deciso di chiedere al Ministero delle politiche agricole e forestali l'emanazione del provvedimento che riconosca lo stato di grave crisi di mercato, con particolare riguardo al settore del kiwi e della

patata della regione Friuli Venezia Giulia, e che consenta l'attivazione delle procedure per le iniziative volte a fronteggiare la crisi in argomento.

Sempre il Ministero dovrà decidere sul fatto che gli imprenditori agricoli della regione, le cui produzioni ortofrutticole sono state colpite dalla grave crisi di mercato, possano beneficiare degli indennizzi previsti dall'art. 1, commi bis e ter del decreto legge 28 febbraio 2005 n. 22, convertito con la legge 29 aprile 2005 n. 71.

La Giunta regionale, dal canto suo, dovrà individuare con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta declaratoria dello stato di crisi, le aree regionali interessate agli interventi.

INFO : ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche; tel. 0432 – 555205

... è stato approvato il regolamento che riapre il termine per la presentazione delle domande di indennizzo di cui al Decreto del Presidente della Regione n. 0133/Pres. dd. 10 maggio 2005, a seguito delle avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del 2003: ora il nuovo termine è di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento approvato nella seduta odierna della Giunta, cioè a partire dalla sua pubblicazione sul "Bollettino Ufficiale della Regione".

INFO : ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche; tel. 0432 – 555205

...il programma triennale 2005-2007 della Provincia di Trieste, così come adottato dal Consiglio del medesimo ente con deliberazione n. 45 del 21 luglio 2005, in considerazione del fatto che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane è stato approvato.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

si è deliberata l'approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007 adottato dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, comprensivo della sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

...nella seduta della Giunta regionale del 7 ottobre 2005...

...è stato approvato il regolamento per la concessione di contributi alle imprese agricole a fronte di finanziamenti bancari, della durata massima di 12 mesi, contratti per il sostegno alle spese di gestione. Questi contributi sono stati previsti nell'assestamento di bilancio 2005.

Il sostegno della Regione è in particolare finalizzato ad affrontare i costi della trattenuta che le imprese agricole sono tenute a corrispondere all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA). Possono beneficiare del contributo sia le imprese agricole singole e associate, sia le cooperative e i loro consorzi.

L'intervento consiste nell'erogazione di un contributo in conto capitale pari allo 0,3 per cento dell'ammontare del finanziamento ritenuto congruo in base allo stesso Regolamento.

ALLEGATO REGOLAMENTO

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...nella seduta della Giunta regionale del 14 ottobre 2005...

...sono stati individuati nelle Comunità montane della Carnia, del Gemonese-Canale del Ferro e Valcanale, del Torre-Natisone e Collio e del Friuli Occidentale i soggetti ai quali delegare, in relazione alle rispettive competenze territoriali, la progettazione e l'esecuzione di una serie di opere di sistemazione idraulico-forestale, indicate in un'apposita relazione del Servizio territorio montano e manutenzioni.

Nel provvedimento sono elencati i corsi d'acqua sui quali saranno effettuati gli interventi da parte degli Enti montani.

Si tratta del torrente Chiaula, in comune di Paluzza; del rio Margò, in comune di Ravascletto; del torrente Gladegna, in comune di Cercivento, compresi nel territorio della Comunità montana della Carnia.

Si trovano invece sul territorio della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale: il rio Serai, in località Povici di Sotto, in comune di Resiutta; il rio Montisel, in comune di Trasaghis; il torrente Vegliato e affluenti, in comune di Gemona del Friuli; il rio Chiandolin, in comune di Dogna.

I lavori sul rio località Biacis, e sul rio Bizonta, in località Brischis, in comune di Pulfero, nonché sul rio Chiarò, in comune di Cividale del Friuli, sono invece di competenza della Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.

Saranno invece a cura della Comunità montana del Friuli Occidentale gli interventi sulle opere idraulico-forestali inerenti i rii Ciata e Val Pentina, in comune di Barcis, e il torrente Arzino-località Masarach, in comune di Vito d'Asio.

I lavori comporteranno una spesa complessiva di un milione e 911 mila euro.

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvg.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653

...alle quattro Aziende di informazione ed accoglienza turistica (Aiat) della zona montana del Friuli Venezia Giulia sono stati destinati finanziamenti complessivi pari a 1.215.100 euro per realizzare progetti destinati a migliorare l'attrattività ed a sviluppare il settore turistico dell'alta montagna.

Nell'ambito del fondo speciale per l'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 la Giunta ha approvato la graduatoria delle domande di contributo e concesso 554.961,52 euro all'Aiat della Carnia, 209.985,44 euro all'Aiat di Piancavallo e Dolomiti friulane, 100.153,04 all'Aiat di Udine e 350 mila euro all'Aiat del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

...è stato approvato lo stanziamento di 250 mila euro per la realizzazione di un progetto di integrazione al programma di completamento del Catasto Immobiliare Montano (CIM). Per l'elaborazione del CIM erano già stati messi a disposizione 1,49 milioni di euro nell'ambito dell'attuazione dell'azione comunitaria 'Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione' prevista dal Documento Unico di Programmazione (Docup) Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006.

Il progetto di integrazione, definito 'Secondo progetto attuativo per l'implementazione del Catasto Immobiliare Montano' è stato presentato dall'Insiel e riguarda le attività di attivazione del quarto polo catastale, l'adeguamento tecnologico e l'assistenza tecnica di supporto per l'avvio dell'attività sperimentale.

In base a quanto previsto dal Docup, responsabile dell'azione 'Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione', e quindi della realizzazione del Catasto Immobiliare Montano, è la Direzione che ha operato in sinergia con il Sistema Informativo Regionale (SIR) e con la collaborazione tecnica dell'Insiel quale gestore della rete informatica regionale.

INFO : marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

...nella seduta della Giunta regionale del 28 ottobre 2005...

...è stato approvato il decreto che costituisce il Comitato tecnico scientifico in materia di biotecnologie, organismo consultivo che ha sede presso il Servizio fitosanitario regionale.

Il Comitato è presieduto da Giovanni Petris, direttore del Servizio.

Ne fanno parte Francesco Del Zan, direttore del Servizio Ricerca e Sperimentazione dell'Ersa; Stefano Marchetti, esperto in materia di biotecnologie e genetica agraria del dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali della facoltà di Agraria dell'Università di Udine; Giorgio Graziosi, esperto in genetica e vice direttore del dipartimento di Biologia della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste; Oliviero Della Picca, direttore della Federazione regionale della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia; Sergio Vello, direttore della Federazione regionale della Confagricoltura, Federazione regionale delle Unioni Agricoltori del Friuli Venezia Giulia; Manuela Botteghi, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori del Friuli Venezia Giulia; Mario Gregori, consulente tecnico della Kmecka Zveza, Associazione Agricoltori.

INFO : giovanni.petris@regione.fvg.it

Servizio fitosanitario regionale; tel. 0432 – 555166

...è stato approvato, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione delle opere, il nuovo quadro economico relativo al progetto "Osservatorio avifaunistico e altri interventi legati alla fruizione naturalistica della riserva naturale regionale della valle Cavanata", in località Fossalon di Grado, finanziato a valere sul Programma DOCUP Obiettivo 2 - azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree in sostegno transitorio e che prevede l'utilizzo di tutte le economie derivanti dall'aggiudicazione dell'opera, per un importo totale del progetto di 258.228,45 euro..

INFO : antonio.feruglio@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale; tel. 0432 – 555294

...è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento a valere sul Bando per piccole e medie imprese industriali dell'azione 3.1.2 "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" relative alla realizzazione di nuove centraline idroelettriche con potenze inferiori a 3 megawatt. Ai fini del finanziamento dei progetti presentati, a fronte di una spesa ammissibile pari a € 5.111.012,95 sarà erogato un contributo che ammonta a € 1.789.643,63.

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

...il nuovo quadro economico relativo al progetto "Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale denominate Mulino Braida e annessi", comune di Talmassons, località Flambro, è stato finanziato a valere sul Programma DOCUP Obiettivo 2 - azione 3.1.1 per un importo totale del progetto di € 1.080.524,15.

Tale nuovo quadro economico prevede l'utilizzo di tutte le economie che sono state assegnate al progetto di "Completamento degli interventi di valorizzazione già realizzati all'interno dei biotopi delle Risorgive dello Stella - SIC IT3320026 "Risorgive dello Stella" - con il progetto LIFE98/NAT/IT/5066, nei comuni di Bertiole e di Talmassons" al fine di garantire la copertura finanziaria della maggiore spesa derivante dall'aumento del valore di acquisto di alcuni terreni.

INFO : antonio.feruglio@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555294

...nella seduta della Giunta regionale del 7 novembre 2005...

...è stata individuata in 2,55 milioni di euro la dotazione finanziaria destinata allo sviluppo dell'agriturismo nei territori montani, un settore in ascesa e che negli ultimi anni ha registrato una significativa propensione agli investimenti. L'utilizzo delle risorse è demandato alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste che impiegheranno i fondi per la concessione dei contributi alle aziende agricole che daranno avvio a nuove iniziative di turismo rurale.

Il riparto approvato dalla Giunta assegna 970.000 euro alla Comunità montana del Torre-Natisone-Collio; 450.000 euro alla Comunità montana della Carnia; 300.000 euro alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale; 330.000 euro alla Comunità del Friuli Occidentale e 250.000 euro a ciascuna delle due Province di Gorizia e Trieste.

Tali assegnazioni integrano i finanziamenti già disposti a favore del comparto agrituristico di pianura che, nel 2005, ha beneficiato di 1.656.480 euro e va a consolidare la rete del turismo rurale. Una forma di ospitalità che, in Friuli Venezia Giulia, vede attivi 412 agriturismi per complessivi 2.109 posti letto e 15.421 posti tavola e che rappresenta un efficace volano per valorizzare il territorio, i prodotti tipici e le punte di eccellenza dell'agroalimentare regionale.

ALLEGATO

TABELLA DI RIPARTO

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476

...sono state approvate le modificazioni ed integrazioni al regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2005, n. 0134/PRES., recante criteri e modalità per la

concessione dei contributi per lo sviluppo delle colture pregiate in attuazione della L.R. 30 dicembre 1967, n. 29.

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...si è reso operativo il regolamento recante le modalità applicabili per la concessione di aiuti individuali da notificare singolarmente alla Commissione europea, quali progetti di aiuto, a favore delle imprese agricole, singole ed associate, in difficoltà, in esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 (Riordino normativo dell'anno 2004 per il settore dell'attività economiche e produttive).

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

... è stato approvato il Piano 2005 delle opere pubbliche di irrigazione e bonifica, destinando ai quattro Consorzi della regione l'importo complessivo di 27.945.910,16 euro. Le risorse sono finalizzate all'esecuzione di un articolato programma di interventi, destinato alla razionalizzazione e al risparmio del consumo idrico attraverso la trasformazione delle reti da scorrimento a pioggia, la modulazione del regime idraulico dei terreni agricoli e di risorgiva, la razionalizzazione degli impianti di bonifica e l'ottimale utilizzo dei canali di scolo, con regolazione anche delle portate per evitare il rischio di allagamenti nell'eventualità di precipitazioni improvvise. Il quadro complessivo delle opere tiene conto della vocazione colturale delle zone interessate e della necessità di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico, salvaguardando gli elementi di pregio del paesaggio.

INFO : luciano.davanzo@regione.fvg.it

Servizio bonifica e irrigazione; tel. 0432 – 555200

...nella seduta della Giunta regionale del 16 novembre 2005...

...sono stati approvati i progetti di valorizzazione dei villaggi alpini a valere sull'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" del Docup Obiettivo 2 2000-2006 riepilogati nell'elenco allegato.

ALLEGATO

ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

INFO : marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

...è stato rideterminato, a seguito dell'avvenuta aggiudicazione dell'opera e dell'utilizzo del 5% delle economie derivanti dal ribasso d'asta, l'importo del progetto a titolarità regionale relativo a "Interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo – Isola della Cona" finanziato a valere sul Programma DOCUP Obiettivo 2. – azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali".

INFO : antonio.feruglio@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555294

... è stato ratificato l'intervento d'urgenza volto al ripristino dell'efficienza delle opere di sistemazione idraulico-forestale in località Maldòs, in comune di Barcis autorizzato dall' Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e alla montagna per l'importo di € 20.000,00.

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvgv.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653

...è stato ratificato l'intervento d'urgenza volto al ripristino della funzionalità idraulica del Torrente Mozza, in Comune di Ovaro autorizzato da Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e alla montagna per l'importo di € 181.300,00.

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvgv.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653

...nella seduta della Giunta regionale del 29 novembre 2005...

... è stato approvato il "Progetto per il potenziamento delle indagini statistiche agrarie" – redatto dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) ed afferente il programma interregionale "Potenziamento del sistema di indagini statistiche."

La spesa autorizzata ammonta a € 83.127,000.

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266

...sono state assunte le scelte di gestione per la concessione, per l'anno 2005, delle sovvenzioni per finalità istituzionali di interesse agricolo di cui all'articolo 1, lettere a) e c) della legge regionale 8 giugno 1978, n. 56, così come esposte nella relazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio

credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo del 24 novembre 2005 riportata in allegato.

La spesa autorizzata ammonta complessivamente a € 294.000,00 (duecentonovantaquattromila/00) .

ALLEGATO

RELAZIONE E PROSPETTO DI RIPARTO SPESA 2005

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;

tel. 0432 – 555266

ENZO MARSILIO

Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali
e alla montagna

INFORMAZIONI



EROGATI 4 MILIONI DI EURO AD AZIENDE AGRICOLE

Ammontano a 4 milioni di euro i pagamenti effettuati nel 2005 dalla Direzione a titolo di indennità compensativa, l'aiuto previsto dalla misura e) del Piano di Sviluppo Rurale a favore delle aziende insediate in montagna che si dedicano a sistemi di produzione compatibili con l'ambiente e la conservazione dello spazio naturale

Ne ha dato notizia l'Assessore Marsilio, precisando che le erogazioni si riferiscono alle campagne 2004 e 2005, interessando complessivamente 14.500 ettari, pari al 25% della SAU (superficie agricola utilizzata) totale dei Comuni montani.

Marsilio ha anche chiarito che i pagamenti disposti fino al 15 ottobre 2005 hanno consentito di finanziare 1.535 domande relative alla campagna 2004, pari al 68% di quelle presentate, e una prima tranche delle domande riferite alla campagna 2005, di cui saranno completate le liquidazioni entro il prossimo novembre.

In questo modo - ha detto ancora l'Assessore- si è avviato un importante recupero del ritardo accumulato negli ultimi due anni, in conseguenza anche delle disfunzioni registrate nell'operatività del sistema informatico. Un recupero - ha concluso Marsilio - che ha visto la Regione, in qualità di ente gestore dell'aiuto e le Comunità montane,

quali enti attuatori, lavorare in sinergia e garantire una fonte vitale di reddito per molte aziende agricole della montagna regionale.

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvgv.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653



VACCINO A PREZZO RIDOTTO CONTRO LA MALATTIA DA ZECCHE

Su proposta dell'Assessore alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame la Giunta regionale ha deciso di offrire il vaccino contro l'infezione da Tick-Borne Encephalitis virus (TBE - malattia causata dal morso di zecche infette) senza il pagamento del compenso per la prestazione e con una partecipazione al costo del vaccino ridotta al 25% del prezzo di confezione.

Il vaccino a costo ridotto è previsto sia per i cittadini residenti nei Comuni in cui si sono verificati episodi di infezione da TBE virus, sia a favore di coloro che soggiornano nei campeggi situati nei medesimi Comuni, a condizione che tali strutture siano gestite da associazioni scout o da enti o organismi che non perseguono fini di lucro.

La delibera regionale trae origine dai dati forniti dal sistema regionale di sorveglianza delle malattie infettive, che ha registrato nell'anno 2005 un incremento del numero di casi di infezione da TBE, a seguito del morso di zecche infette.

L'Assessore Beltrame sottolinea che, sebbene in regione il tasso di incidenza relativo all'infezione da TBE virus risulti ancora inferiore a quello di altre regioni italiane e di altri Paesi europei, si è ritenuto opportuno incentivare l'uso del vaccino, assieme ad altre azioni importanti per la prevenzione della malattia.

INFO : reginetta.giacomini@regione.fvg.it

Segreteria Assessore; tel. 0432 – 555361



L'AGRITURISMO COME VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Il settore agriturismo rappresenta per il Friuli Venezia Giulia un'attività economica di rilevante importanza per la valorizzazione del territorio rurale e costituisce un anello di congiunzione ideale tra cultura e tradizione, enogastronomia e bellezze naturalistiche.

Le tipologie presenti, ad oggi, in regione privilegiano il settore della ristorazione, mentre la ricettività alberghiera sta vivendo un momento di notevole espansione. Le opportunità di integrare il reddito aziendale hanno convinto molti agricoltori ad investire. Attraverso l'agriturismo chi vive in campagna riesce ad entrare direttamente in contatto con il cliente-turista, accorciando notevolmente la filiera tra chi produce e chi consuma e/o acquista.

In questo contesto il comparto non è visto solo come un elemento strategico per accrescere l'offerta turistica regionale, ma come volano per una migliore valorizzazione delle produzioni agricole. Ciò vale specialmente per i prodotti agro alimentari tipici (vino, prosciutto di S. Daniele, formaggio Montasio) e per i prodotti delle zone svantaggiate (miele, frutti di bosco, prodotti lattiero - caseari di montagna).

La realtà attuale vede attivi 412 agriturismi per complessivi 2109 posti letto e 15421 posti-tavola. L'ospitalità di alloggio comprende anche 216 posti letto collocati in 21 malghe montane. I posti-tavola sono suddivisi tra 324 agriturismi con offerta di ristoro. Di tutto ciò, e delle modificazioni ed integrazioni alla legge regionale n. 25 del 22 luglio 1996, si è parlato alla recente riunione del Tavolo Verde.

L'Assessore Marsilio ha sottolineato come questa legge sia tuttora molto valida, e le modifiche proposte tenderanno a migliorarla ulteriormente ed a renderla più attuale per il sistema agriturismo della nostra regione. Ha ribadito la continua crescita di questo comparto e la sua strategicità per l'economia agricola, soprattutto delle zone svantaggiate.

L'Assessore ha comunicato che grazie ad ulteriori stanziamenti di bilancio sarà possibile accogliere e soddisfare tutte le 19 domande di finanziamento, per nuove iniziative, presentate nell'anno 2004 al Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche della Direzione. Anche le domande presentate alle competenti Comunità montane hanno trovato copertura finanziaria e saranno evase, con l'eccezione di una parte delle 33 domande presentate alla Comunità del Collio, Natisone e Torre, a cui verrà data risposta positiva, molto probabilmente, il prossimo anno.

E' stato infine sottolineato che, nel corso del 2005 (ad oggi), sono pervenute alla Direzione 14 nuove richieste; tale numero è destinato ad aumentare secondo le previsioni essendoci sempre un piccolo numero di presentazioni in prossimità della scadenza annuale fissata al 31 dicembre.

INFO : ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche; tel. 0432 – 555205

EVENTI



NUOVA REALIZZAZIONE DI UN BACINO IDRICO IN LOCALITA' MALGA DAUDA DEL COMUNE DI ZUGLIO

Prosegue ormai con regolarità l'azione promossa ed avviata sin dai primi Anni novanta dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo mirante a dotare il territorio montano soggetto a rischio d'incendio di una serie di riserve idriche per il pescaggio diretto con i mezzi aerei. Una rapida ed efficace azione di spegnimento degli incendi boschivi negli ambiti montani, soprattutto se caratterizzati da morfologia tormentata ed impervietà, deve oggi necessariamente basarsi sull'impiego di elicotteri e sull'utilizzo mirato dell'acqua.

Proprio la carenza di riserve idriche in quota ha portato alla necessità di realizzare, sulla base di valutazioni relative all'orografia, alle disponibilità di sorgenti o di fonti alternative di approvvigionamento idrico, alle capacità e tempi operativi dei mezzi aerei, una serie di riserve artificiali in grado di garantire una buona copertura territoriale di "punti acqua".

Dopo gli interventi degli anni scorsi nei comuni di Amaro, Chiusaforte, Lauco, Moggio Udinese, Raveo, Resia, Tolmezzo e Zuglio, si sono completate ad inizio novembre le opere di realizzazione di un nuovo bacino idrico in località Malga Dauda del comune di Zuglio.

In un comprensorio interessato da incendi anche nel corso degli ultimi anni, nel sito di una vecchia pozza ormai quasi completamente interrata posta a valle della strada di accesso alla malga, si sono ricavati gli spazi per la realizzazione di un laghetto artificiale della capienza di circa cinquecento metri cubi. Tale riserva d'acqua è in grado di garantire una autonomia operativa per l'elicottero di molte ore e consente un agevole utilizzo, anche combinato, per le linee di motopompe per l'attacco diretto sull'incendio.

Le tipologie utilizzate con prevalenza nell'ultimo decennio nella realizzazione delle nuove riserve idriche sono state quelle delle vasche in cemento armato completamente interrate in modo da ridurre i rischi di formazione di ghiaccio in superficie e di contenere al massimo le problematiche di inserimento ambientale.

Nelle aree a più alta valenza paesaggistica e nei siti ove la conformazione del terreno lo consentiva si è invece optato per la realizzazione di laghetti artificiali, a capienza nettamente superiore, ove alle operazioni di impermeabilizzazione del fondo sono seguiti gli interventi di rinaturazione con rivestimento delle scarpate con geotessuti, geocelle o terreno vegetale inerbito.

Nel caso del laghetto di Malga Dauda, oltre a tutti gli accorgimenti per un corretto inserimento ambientale dell'opera, si sono create le condizioni per il mantenimento e miglioramento della pozza a fondo naturale esistente a valle del bacino con il dichiarato obiettivo di

salvaguardare un habitat ideale per lo stazionamento, in particolare di anfibi e rettili, ed il transito e l'abbeverata della fauna selvatica.

INFO : irf.tolm.agrifor@regione.fvg.it

Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo; tel. 0433 - 40563



**UNO STRUMENTO DI COESIONE
PER L'ESCURSIONISMO MONTANO:
IL PROGETTO "VIA ALPINA"**

'Un progetto di tale portata non si dovrà concludere con l'esaurimento dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, prorogati per questa iniziativa fino al 2007, ma dovrà rappresentare l'occasione per definire un piano di sviluppo sostenibile dell'intero arco alpino, che coinvolga anche altri soggetti istituzionali e privati delle realtà interessate'.

E' quanto ha affermato l'Assessore Marsilio, a conclusione della riunione del Comitato internazionale di pilotaggio del progetto "Via Alpina", realizzato nell'ambito del fondo strutturale comunitario Interreg III B.

"Via alpina" è un percorso ideale, che collega, attraverso i sentieri montani, gli Stati e le Regioni da Trieste al Principato di Monaco, e ha l'obiettivo di valorizzare le attrattive turistiche e le peculiarità dell'area.

Come ha spiegato Noel Lebel, francese, presidente del Comitato e ideatore del progetto nato nove anni fa, sono al momento ventuno i partner coinvolti nell'iniziativa, tra Stati, Regioni, Cantoni, Land, Bundeslander.

Il progetto è giunto ora alla fase iniziale del secondo periodo attuativo, e i lavori del Comitato sono valsi a rafforzare "Via Alpina", e in particolare la coesione tra le componenti che vi hanno aderito, e a sollecitare l'affermazione del partenariato internazionale quale elemento di sviluppo.

Questo progetto costituisce, è stato detto nel corso dei lavori, una rete di sentieri estesa e diversificata, che ha l'obiettivo di rappresentare una regione europea con una identità comune, e rappresenta tutti gli aspetti delle Alpi. E' una piattaforma importante e unica di cooperazione tra gli otto Paesi e le Regioni considerate, e prevede il possibile legame con altre reti di cooperazione (quali la Rete delle aree protette alpine, la Rete di comuni Alleanza nelle Alpi, l'Arge-Alp, l'Arge Alp Adria e il Cotrao).

INFO : silverio.scaringella@regione.fvg.it

Servizio per la montagna; tel. 0432 – 555476



NUOVE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI NEL SETTORE LEGNO.

Nel Piano di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 la Regione si propone di rafforzare con strumenti idonei il processo di filiera, premiando le aziende che partecipano a progetti organici completi che vanno dalla prima lavorazione alla commercializzazione del prodotto finito. Il programma riguarda sia il settore del legno che quello agricolo, perché in entrambi i comparti il rafforzamento del sistema filiera è alla base del rafforzamento del sistema produttivo regionale.

L'ha confermato l'Assessore Marsilio, partecipando con il direttore di Agemont, Pier Antonio Varutti e i presidenti di Legno Servizi scarl, Sandro Della Mea, e della Cooperativa Cramars, Vanni Treu, alla presentazione odierna di due progetti mirati a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria del legno: i 'Corsi di addetto alla lavorazione del legno' e il 'Laboratorio di innovazione e certificazione del prodotto legno lamellare'.

Il progetto formativo risponde all'esigenza di personale specializzato nel comparto del legno manifestata da 64 aziende coinvolte nell'indagine finanziata dalla Regione e realizzata da Agemont. In base all'indagine, nel prossimo triennio si ipotizzano 134 opportunità occupazionali suddivise in assunzioni di operai specializzati (41 per cento), operai generici (15 per cento), tecnici di settore (27 per cento), impiegati (7 per cento), quadri (6 per cento) e dirigenti (4 per cento).

'Abbiamo visto che non basta rafforzare l'utilizzazione boschiva - ha notato Marsilio - e che non possiamo creare sviluppo in montagna se non interveniamo in maniera organica su tutti gli aspetti della filiera del legno'. 'In particolare - ha rilevato - se l'aspetto produttivo è importante, sta oggi emergendo con forza l'aspetto energetico e cioè l'utilizzo delle biomasse legnose all'interno della filiera produttiva del legno, che rappresenterà un ulteriore sbocco importante sotto l'aspetto economico, dando valore aggiunto al complesso della filiera legno'.

INFO : reginetta.giacomini@regione.fvg.it

Segreteria Assessore; tel. 0432 – 555361



APPROVATI I LAVORI SUL TORRENTE SCIARPENODE, IN VALCELLINA

La Commissione Lavori Pubblici, riunitasi nella sede della Direzione, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il torrente Sciarpenode, nei comuni di Claut e Cimolais (Pordenone), redatto dai tecnici dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone.

Il torrente Sciarpenode, affluente di destra del torrente Cellina tramite il torrente Piolsa, scorre incassato in una stretta e ripida gola rocciosa. Allo sbocco nella valle del torrente Cimoliana, la netta diminuzione di pendenza determina il deposito di un'ingente massa di detriti rocciosi asportati dalla parte alta del bacino. Tale deposito ha determinato, nel tempo, la formazione di un conoide sul quale le acque del torrente straripano, soprattutto in occasione di intense precipitazioni.

L'intervento approvato mira a ripristinare il vecchio corso del torrente sul conoide con lavori di inalveamento e di scolmatura per ripristinare l'originario tracciato.

Dal punto di vista ambientale, i lavori verranno realizzati all'interno del sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale, IT 3310001 'Dolomiti friulane'; data la modesta estensione della zona interessata dall'intervento e la tipologia dei manufatti, le opere in progetto - per le quali sono previsti una spesa di 276 mila euro e 250 giorni di lavoro - non interferiranno in modo significativo con il sistema ambientale del sito nel suo complesso.

INFO: paolo.stefanelli@regione.fvgv.it

Servizio territorio montano e manutenzioni; tel. 0432 – 555653



ORGANIZZATO IL SECONDO CORSO DI “CARTOGRAFIA E GPS”

Nello scorso mese di ottobre è stato organizzato il secondo blocco del corso di "Cartografia e GPS" rivolto al personale tecnico della Direzione.

L'importanza ormai assunta dai sistemi informativi territoriali per la pianificazione e il controllo sull'utilizzo e sul consumo dello spazio naturale da parte della popolazione, è evidenziata anche dal sempre più consistente numero di banche dati e di rilievi GPS ormai presenti e disponibili nei personal computer della Direzione.

Particolarmente in quest'ultimo periodo, si sta comprendendo quanto debbano essere sempre più rapidi e precisi i controlli, sia

preventivi che ex-post a campione, sull'impiego dei cofinanziamenti comunitari o per esempio sulla gestione dei diritti di superficie vitata. Tanta precisione e rapidità nei controlli già da tempo tecnicamente disponibile, rende difficilmente giustificabile continuare ad adottare pratiche di rilievo ormai obsolete.

Per tali motivi e grazie al contributo della Direzione centrale del personale, i tecnici che fanno capo al SITFOR (Sistema Informativo Territoriale FOREstale che è parte del SITER, Sistema Informativo Territoriale Regionale) Emanuele Moro, Daniele Bini, Sergio Buricelli e Massimo Rollo, hanno studiato e definito il programma del corso insieme ai docenti dell'INSIEL e del gruppo INN.TEC dell'Università di Brescia in base alle esigenze specifiche del personale che opera già sul territorio regionale. E che sono quelle di identificare nel modo più veloce possibile una superficie fisica sia cartograficamente sia in relazione all'avente titolo.

INFO : emanuele.moro@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo;
tel. 0432 – 555675



VIA LIBERA DALLA UE AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE

Via libera da Bruxelles al disegno di legge n. 125 che istituisce il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR).

L'esito favorevole dell'esame comunitario è stato anticipato all'Assessore Marsilio dalla Rappresentanza italiana presso l'Unione Europea, che ha provveduto a notificare la decisione al ministero degli Affari esteri.

“Si tratta - ha commentato Marsilio- di un fatto importante per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, chiamata oggi ad affrontare un'impegnativa stagione di sfide”.

Il provvedimento, che entrerà in vigore dopo la definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale, persegue infatti due fondamentali obiettivi: il miglioramento della competitività delle imprese e la creazione di maggior valore aggiunto alle produzioni agricole, facendo leva sulla ricerca, sull'applicazione dei relativi risultati e su innovativi servizi di assistenza tecnica.

INFO : eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432 – 555266



FARE SISTEMA: DISTRETTO AGROALIMENTARE DELLA BASSA FRIULANA

Piace a tutti, istituzioni, associazioni di categoria e imprenditori, il progetto per la costituzione del distretto agroalimentare della Bassa Friulana, presentato recentemente a Castions di Strada nel corso di un incontro a cui hanno preso parte l'Assessore Marsilio, il Direttore centrale Viola, l'Assessore provinciale di Udine al Lavoro, Fabrizio Cigolot, il sindaco di Torviscosa Roberto Duz, promotore dell'iniziativa, ed i rappresentanti di tutti i soggetti interessati inclusi, tra gli altri, il sistema della grande distribuzione, gli istituti di credito e assicurativo, le aziende alimentari, agricole e ittiche.

Il distretto, considerato da Marsilio figlio della stessa filosofia di 'fare sistema' che ispira la Regione nella predisposizione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale, coinvolgerebbe 31 Comuni della Bassa Friulana, le associazioni di categoria dei comparti agricolo, industriale ed artigianale, la facoltà di Agraria dell'Università di Udine, la Regione, le aziende presenti sul territorio e le associazioni dei lavoratori.

Molteplici i campi di intervento individuati, dall'agricoltura all'urbanistica, dal sistema di prevenzione sanitaria all'ambiente inteso come elemento da salvaguardare, dall'aggregazione territoriale all'aspetto occupazionale.

Fare sistema, è stato detto al convegno, è la grande sfida dell'immediato futuro perché non esiste competitività senza qualità e senza organizzazione territoriale.

'Si può costruire uno sviluppo abbinato all'ambiente ed alla qualità della vita solo dopo averne creato i presupposti, ovvero in presenza di concertazione e condivisione - ha aggiunto Marsilio -. Fare sistema attraverso filiere settoriali e territoriali è ormai un imperativo, un obbligo all'interno del sistema Regione.

'Anche perché - ha ricordato - le risorse che ancora arriveranno dalla Ue dovranno aiutare il Friuli Venezia Giulia a portare a termine la ristrutturazione del sistema agricolo e agroindustriale. In ogni caso, se ci sono i progetti si possono reperire i finanziamenti necessari ad attuarli. Molto peggio, invece, disporre di risorse ma non avere progetti in cui investire.

INFO : reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432 – 555361



IL RE DELL'ARIA TRA GLI ALTI TAURI E LE PREALPI CARNICHE

Firmata il 18 novembre 2005 la convenzione tra la Regione, rappresentata dal Direttore centrale Viola e il Comune di Forgaria nel Friuli per l'attuazione del progetto "Il Re dell'aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi Carniche".

Il progetto, cofinanziato dall'iniziativa di cooperazione transfrontaliera dell'Unione Europea INTERREG III A Italia/Slovenia per €369.269,28, prevede la sistemazione e adeguamento -ampliamento dell'attuale centro visite della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, la realizzazione con i partner austriaci di attività di pubblicità e divulgazione, la messa in rete di servizi e dell'offerta turistica, la conduzione di attività di ricerca e monitoraggio sui grandi rapaci, avvio di progetti pilota di ricerca di tipo eco-etologico, acquisto arredi, attrezzature scientifiche, informatiche e didattiche per un importo complessivo di €424.269,28.

Il progetto "Il Re dell'Aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi Giulie" è il quarantacinquesimo progetto cofinanziato dai fondi strutturali dell'Unione Europea e gestiti dal Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale. I progetti, ancora in corso di realizzazione, hanno permesso la realizzazione di opere infrastrutturali necessarie per la valorizzazione e fruizione del sistema delle aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia, parchi, riserve e biotopi naturali, e di avviare specifici interventi di ripristino ambientale e studi di settore nel campo della fauna, dell'avifauna e dell'erpeto fauna.

INFO : antonio.feruglio@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555294



LA CERTIFICAZIONE DELLA CATENA DI CUSTODIA

In questi giorni a Paluzza, presso il Centro Servizi per le foreste e le attività della montagna (CESFAM) della Regione si tiene il primo corso per revisori ("auditor") della "catena di custodia" del legname certificato PEFC (acronimo di "Programme for Endorsement of Foreste Certification schemes") diretto dal dott. Antonio Brunori, Segretario nazionale PEFC Italia, al quale partecipano tecnici forestali, tecnici della certificazione, tecnici della lavorazione del legno provenienti dal Friuli

Venezia Giulia, dal Veneto, dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e dalla Toscana.

Va ricordato che gli oltre 67.000 ettari di foreste del Friuli Venezia Giulia dal luglio 2004 hanno ottenuto, per primi in Italia a livello regionale, la certificazione PEFC per la loro corretta gestione sostenibile: il cammino intrapreso prosegue oggi con la certificazione dei prodotti legnosi da essi derivati, applicando uno specifico procedimento di "rintracciabilità" che permetta di controllare e verificare tutti i passaggi di "custodia" (in inglese "chain of custody" ossia "catena di custodia").

Il legname PEFC prodotto attraverso la gestione forestale sostenibile viene marchiato con questo logo diffuso in tutto il mondo e quindi immesso sul mercato.

Le aziende di lavorazione del legno che acquistano legname certificato possono poi conservare la possibilità di apporre il marchio PEFC sui loro prodotti attraverso un secondo tipo di certificazione: la cosiddetta "catena di custodia" o rintracciabilità.

Essa consiste in un procedimento di separazione fisica dei prodotti a cui può essere apposto il marchio PEFC, che consente di rintracciare i successivi cambi di custodia del legname certificato nelle successive lavorazioni, dal tronco alla tavola, al prodotto finito (mobile, tavolo, infisso...), dove ogni impresa infatti rappresenta un anello della catena del legno, dalla foresta al prodotto finito.

Il revisore verificherà che le aziende abbiano attivato un sistema di controllo dei flussi dei prodotti legnosi, in modo che il legno proveniente da una foresta certificata possa essere rintracciato, dal taglio dell'albero in bosco fino al prodotto finito, per giungere nelle mani del consumatore più attento alle esigenze della produzione eco-sostenibile.

INFO : emilio.gottardo@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555655



**PERCORSI D'AMBIENTE – NATURA COME RISORSA NEL
DOCUP OBIETTIVO 2**

Il 14 dicembre 2005, alle ore 9.30, presso la Sede di rappresentanza della Regione, in Via San Francesco, verrà presentato l'opuscolo "Percorsi d'ambiente – Natura come risorsa nel DOCUP Obiettivo 2", realizzato dalla Direzione centrale relazioni internazionali e autonomie locali in collaborazione con il Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale della Direzione.

L'opuscolo illustra i progetti cofinanziati dal programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, a valere sull'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

Il Servizio è particolarmente impegnato nell'attuazione dell'azione provvedendo direttamente alla realizzazione di nove progetti e a coordinare l'attività di altri diciassette progetti cofinanziati. Ulteriori due progetti sono in fase di attuazione da parte dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia e dal Servizio gestione foreste regionali e aree protette.

Complessivamente il programma DOCUP Obiettivo 2, per la valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, cofinanzia con €11.287.677,10 la realizzazione di ventotto progetti che prevedono una spesa complessiva di €12.808.257,92.

INFO : antonio.feruglio@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555294



INDAGINE SANITARIA CONGIUNTA TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E SLOVENIA

E' stata firmata negli scorsi giorni una convenzione operativa tra la Regione e l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie che va ad integrare un Progetto Interreg Italia/Slovenia sulla 'Gestione transfrontaliera delle risorse faunistiche'.

Tale convenzione prevede la realizzazione di un piano di monitoraggio sanitario sulle principali patologie presenti tra gli animali selvatici che vivono nel territorio del Friuli Venezia Giulia più vicino al confine con la Slovenia, che realizzi anche la verifica dell' eventuale correlazione tra la presenza di malattie infettive negli allevamenti zootecnici e nelle popolazioni di animali selvatici, oltre alla predisposizione e l'aggiornamento di specifiche pagine Web sull'attività e sui risultati dei lavori.

Alla realizzazione del piano di monitoraggio collaboreranno tra gli altri i dirigenti venatori ed i cacciatori attivi nei distretti del Tarvisiano, delle Valli del Natisone, dei Colli orientali, del Collio e del Carso, che hanno già partecipato ad un corso di formazione tenuto da docenti dell'Università di Udine e dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

Il Progetto Interreg, attuato con la regia della Direzione, ha quali partner il servizio regionale della Sanità pubblica veterinaria, la Provincia di Udine, l'Istituto sperimentale delle Venezie, l'Università di Udine, l'Associazione dei cacciatori sloveni Lowska Sveza Slovenije e l'Università di Lubiana ed è posto sotto la direzione scientifica del prof. Piero Susmel, dell'ateneo friulano.

Il territorio interessato è di circa 180 mila ettari, coinvolge 87 riserve di caccia ed aziende faunistico- venatorie e vede la presenza di circa 3.100 cacciatori.

Gli obiettivi di questa innovativa cooperazione internazionale sono innanzitutto quelli di un efficace monitoraggio degli ungulati selvatici e delle specie di grandi carnivori (orso, lince e lupo) che consenta poi una gestione sostenibile transfrontaliera del patrimonio naturalistico presente ed un'indagine aggiornata sullo stato di salute di queste popolazioni, giungendo a definire eventuali rischi sanitari.

Il progetto ed i suoi obiettivi, nonché i primi risultati raggiunti, sono stati presentati al convegno che si è tenuto sabato 3 dicembre presso la Fiera di Gorizia alla presenza, tra gli altri, del Direttore Viola, del Vice Segretario Ministero Agricoltura, Foreste ed Alimentazione, Janez Kasteliz, del Presidente dell'Associazione Cacciatori di Slovenia, Bojan Lepičnik e del Rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell.

INFO : antonio.feruglio@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 – 555294



PROGRAMMA INTERREGIONALE DI LOTTA ALLE MALATTIE DELLA VITE

E' stato presentato negli scorsi giorni il progetto di ricerca interregionale 'MESVIT - il mal dell'esca della vite: ricerca e sperimentazione in vivaio e in campo per la prevenzione e la cura della malattia'.

Il progetto si propone l'obiettivo di rendere possibile una strategia globale di controllo della malattia e di risanamento dei vigneti, a fronte di una patologia che, pur nota da tempi antichi e presente ovunque nel mondo, non risulta ancora sufficientemente conosciuta in molti importanti aspetti.

Sostenuto da 15 Regioni, MESVIT vede impegnati dodici gruppi di ricerca variamente distribuiti nel territorio nazionale: la Regione Friuli Venezia Giulia sostiene la realizzazione del progetto ed ha assicurato la partecipazione a specifiche attività attinenti alla verifica del ruolo del vivaismo viticolo nella epidemiologia del mal dell'esca. Nel corso dell'incontro, svoltosi a Zoppola, funzionari della Direzione hanno potuto illustrare il quadro organizzativo che consente la realizzazione di un'iniziativa di ricerca molto attesa nel settore, in particolare nella nostra regione, dove di grande importanza per il mercato mondiale è il settore vivaistico, da sempre attento agli aspetti sanitari ed al livello di qualità delle proprie produzioni.

L'iniziativa interregionale, è stato detto, si propone di fornire adeguate risposte ai problemi più urgenti per produttori e fruitori dei materiali di moltiplicazione delle viti, quali la messa a punto di idonei strumenti diagnostici che rendano possibile un precoce e sicuro riconoscimento degli organismi in vario modo associati alle alterazioni

del legno della vite, lo studio del ruolo di fonti di inoculo esterne ed interne ai vigneti, l'individuazione di tecniche di produzione e di controllo che garantiscano, da un lato una produzione vivaistica sicura e, dall'altro, una efficace gestione della malattia in vigneto. Nei lavori del convegno è stato più volte sottolineato il ruolo, secondo alcuni determinante, di organismi fungini precursori del mal dell'esca: viene infatti ritenuto che la loro presenza possa costituire il meccanismo iniziale attraverso il quale, nel tempo, si affermano le diverse sindromi riferibili alla patologia.

Per poter fare un diretto collegamento tra presenza del fungo precursore e comparsa del mal dell'esca, rimane però da verificare un'ampia serie di elementi di ordine agronomico e colturale in grado di determinare l'andamento del rapporto ospite-precursore-parassita e determinare o meno, quindi, lo stato di malattia.

In una malattia che si evidenzia nella stragrande maggioranza dei casi in impianti maturi, rimane infatti da valutare - ed è questo uno degli obiettivi della ricerca - l'effettiva incidenza della qualità del materiale vivaistico e la responsabilità invece delle successive condizioni agronomiche ed ambientali alle quali è esposta la vite.

INFO : giovanni.petris@regione.fvg.it

Servizio fitosanitario regionale; tel. 0432 – 555166



AVVIATO IL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE “CONOSCERE PER CRESCERE”

Anche per questo anno scolastico il Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale ha avviato un progetto di educazione ambientale, “Conoscere per crescere”, rivolto alle scuole primarie di tutta la regione, con lo scopo principale di accrescere la conoscenza del patrimonio naturale, delle aree naturali protette e delle forme di tutela in vigore.

Il progetto propone interventi formativi da tenersi in aula e uscite sul territorio, guidati da personale specializzato, nonché il concorso dal titolo “PARto anCH'lo - Viaggio alla scoperta di un'area protetta”. Attraverso la presentazione di CD-ROM, pannelli tematici, cartelloni, fotografie, i ragazzi partecipanti dovranno proporre un itinerario naturalistico all'interno di un area protetta.

INFO: gianna.sgobino@regione.fvg.it; elena.missio@regione.fvg.it;

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, tel. 0432 555290/1/2/3/4/5 (da lunedì a venerdì ore 8.00-14.00)



BANDIERA VERDE DI LEGA AMBIENTE PER IL SENTIERO RESSEL

Bandiera verde di Lega Ambiente per il sentiero Josef Ressel, un percorso di due chilometri immersi nel Carso triestino, da Basovizza fino al confine con la Slovenia, attrezzato per non vedenti, ovvero con apposita segnalazione vocale in tre lingue (italiano, inglese e sloveno) che indica direzione e peculiarità storico-ambientali del territorio attraversato.

Il riconoscimento è stato consegnato ieri dal presidente della sezione triestina di Lega Ambiente, Paolo Priviteri, al direttore dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste-Gorizia, Cavani, alla presenza del Direttore Viola, e del personale forestale assegnato al nuovo Centro didattico naturalistico attualmente in fase di ultimazione nell'abitato di Basovizza.

La Bandiera verde - ha spiegato Priviteri - viene consegnata a varie realtà dell'arco alpino nell'ambito del progetto Carovana nelle Alpi, destinato a premiare le opere che valorizzano l'ambiente naturale.

Nel caso del Ressel, la motivazione cita come per in questo caso la tecnologia sia finalmente al servizio della natura e della sua salvaguardia, anche perché dove si realizzano iniziative come queste è molto più facile preservare l'area da eventuali attacchi dell'uomo.

La breve cerimonia di consegna è avvenuta all'interno del Centro didattico naturalistico che dovrebbe essere ultimato con tutti gli allestimenti previsti entro fine 2006. Al suo interno sono previsti molti spazi interattivi che introdurranno i visitatori nella vita del Carso e consentiranno di entrare in contatto le oltre diecimila specie animali e vegetali che popolano l'area carsica a cavallo tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia.

INFO : diego.masiello@regione.fvg.it

Centro didattico naturalistico di Basovizza; tel. 040-922095



CONVEGNO SULL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DI TRIESTE

La coltivazione dell'ulivo sta assumendo sempre maggiore importanza all'interno dell'economia agricola della regione Friuli Venezia Giulia ed attorno al comparto olivicolo cominciano a muoversi interessi sempre più crescenti.

Il fascino della pianta anche dal punto di vista paesaggistico, le ottime prospettive per il futuro, la qualità dell'Olio Extra Vergine di Oliva

di Trieste e il suo inserimento in una corretta alimentazione hanno portato a rispondere positivamente ad una richiesta della Pro Loco di Muggia per organizzare un convegno che metta al centro dell'attenzione l'Olio Extra Vergine di Oliva di Trieste.

Tale convegno organizzato si è tenuto a Muggia sabato 12 novembre. Alla presenza del Presidente della federazione regionale della Coldiretti, Dimitri Zbogar; del Direttore Viola, del Presidente della Pro loco di Muggia, Spagnoletto Andrea, dell'Assessore all'agricoltura della provincia di Trieste, Fulvio Tamaro, del Sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini si è parlato della storia dell'olivicoltura nella regione Friuli Venezia Giulia e della grande stagione di rinascita che l'olivicoltura sta vivendo.

L'apprezzamento della grande qualità della olivicoltura triestina è giunto lo scorso anno con il riconoscimento della "D.O.P. Tergeste" che da una parte diventa il punto di partenza per le imprese agricole del settore e dall'altra parte diventa una garanzia per i consumatori circa la qualità del prodotto.

Negli ultimi anni la superficie investita è aumentata notevolmente grazie al riconoscimento della D.O.P. che ha portato il nome e l'immagine dell'olivicoltura triestina all'attenzione del mondo oleicolo italiano, dal quale anno dopo anno sta ricevendo il giusto apprezzamento.

INFO : dir.agrifor@regione.fvg.it

Segreteria Direttore centrale; 0432-55319



FORMAZIONE E ISTRUZIONE PER GLI OPERATORI DEL BOSCO E DEL LEGNO

Si è svolto sabato 26 u.s. a Paluzza, al Centro servizi per le Foreste e le Attività della Montagna, il convegno che ha visto esperti italiani e stranieri confrontarsi sul delicato tema della formazione ed istruzione degli operatori del bosco e del legno.

L'incontro, organizzato dalla Direzione, ha avuto quale obiettivo la necessità di un confronto tra le più avanzate esperienze del settore a livello europeo per definire i contenuti di una necessaria omogeneizzazione tra le Regioni e le Province autonome italiane, allo scopo di rilanciare, attraverso moderne e qualificate forme di istruzione e formazione, la difficile professione di chi opera ogni giorno nel bosco prima, in segheria ed in fabbrica poi, ed è chiamato a valorizzare nel modo migliore questa importante risorsa naturale ed economica.

Gli interventi degli esperti - docenti universitari, responsabili di istituti professionali e di importanti settori della Pubblica Amministrazione - hanno evidenziato la difficile congiuntura che sta vivendo il mercato del legno, dove la dequalificazione della

manodopera e la contrazione dei margini di redditività delle imprese allontanano le giovani generazioni dal mondo della montagna.

Di qui la necessità di un rilancio del settore che, nella nostra regione, dovrà passare attraverso una qualificazione della forza lavoro delle ditte boschive ed una più efficace modernizzazione del settore forestale, con l'introduzione di strumenti quali l'Albo per le ditte interessate al prelievo di materiale legnoso nei boschi ed il patentino per ogni singolo operatore.

L'Assessore Marsilio, chiudendo la prima fase dei lavori, ha infatti segnalato come sia necessario passare da un approccio che privilegiava il bosco ad un nuovo approccio che tenga conto dei diversi settori della filiera foresta-legno: 'dobbiamo nuovamente rendere attraente questa filiera per gli imprenditori - ha affermato Marsilio - aumentando i margini di reddito, anche in prospettiva del nuovo Piano di sviluppo rurale, che sarà operativo dal 2007 al 2013'.

Nel corso del confronto, particolarmente ampio per le numerose esperienze italiane ed europee presentate, dalle Regioni dell'Appennino a quelle dell'arco alpino, fino ad Austria e Svizzera, sono emerse anche le tematiche della formazione professionale.

In questo contesto, l'Assessore regionale al Lavoro ed alla Formazione Roberto Cosolini ha evidenziato le linee-guida dell'Amministrazione regionale, impegnata nella realizzazione di una serie di poli, radicati sul territorio, che vedano presenti al loro interno, in una sinergia produttiva, il mondo della scuola, il settore della formazione professionale, l'Università ed il sistema delle imprese. Cosolini ha poi sottolineato il fatto che 'è fondamentale creare questi poli, ma è altrettanto necessario metterli in rete, producendo la miglior formazione possibile sul territorio, in un forte intreccio tra produzione e ricerca'.

INFO : matteo.dececco@regione.fvg.it;

Servizio gestione foreste regionali ed aree protette; tel. 0432-555656

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

newsletter.agrifor@regione.fvg.it

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Direttore responsabile

Carlo Morandini

Telef.0432-555620

e-mail carlo.morandini@regione.fvg.it

Umberto Alberini

Telef.0432-555305

FAX 0432-555140

e-mail umberto.alberini@regione.fvg.it

Donatella Bulfoni

Telef. 0432-555235

FAX 0432-555140

e-mail donatella.bulfoni@regione.fvg.it

Periodico in attesa di registrazione presso il Tribunale di Udine
(richiesta di iscrizione n. 20/2005)

ALLEGATI

REGOLAMENTO

Art. 1 (Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina le modalità applicative degli interventi a favore delle imprese agricole singole ed associate che contraggono finanziamenti bancari a breve termine per il sostegno delle spese di gestione, in esecuzione dell'articolo 6 commi da 35 a 43, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007).
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono finalizzati a sostenere i costi della trattenuta che le imprese agricole sono tenute a corrispondere all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, di seguito ISMEA, istituito con Decreto Presidente della Repubblica 28 maggio 1987, n. 278 (Fusione dell'istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e per la valorizzazione della produzione agricola e dell'istituto di tecnica e di propaganda agraria, nell'istituto per studi, ricerche ed informazioni sul mercato agricolo) e riordinato con Decreto Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e previsione del relativo statuto), per l'attivazione della garanzia sussidiaria sui finanziamenti contratti dalle stesse imprese per sostenere le proprie spese di gestione.

Art. 2 (Beneficiari)

1. I beneficiari degli interventi di cui all'articolo 1 sono:
 - a) le imprese agricole, singole ed associate, con unità tecnico-economica situata nel territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese, di cui all'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese) che contraggono finanziamenti, assistiti dalla garanzia sussidiaria ISMEA, della durata massima di dodici mesi, per il sostegno delle spese di gestione;
 - b) le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo) con unità tecnico economica situata prevalentemente nel territorio regionale, iscritte nel Registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lettera c), della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79 (Vigilanza sulle cooperative e interventi per favorire l'associazionismo cooperativo) che contraggano finanziamenti, assistiti dalla garanzia sussidiaria ISMEA, della durata massima di dodici mesi, per il sostegno delle spese di gestione.

Art. 3
(Tipologia dell'intervento)

1. L'intervento consiste nell'erogazione di un contributo in conto capitale secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) 1860/2004 della Commissione del 6 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, serie L n. 325 del 28 ottobre 2004.
2. L'importo del contributo è pari allo 0,3% dell'ammontare del finanziamento ritenuto congruo in relazione alle condizioni ed ai parametri stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 4
(Condizioni di ammissibilità del contributo)

1. E' ammissibile a contribuzione il finanziamento contratto:
 - a) dalle imprese agricole singole ed associate per il sostegno delle spese di gestione, in misura non superiore al 60 % del ricavo totale risultante dall'ultima dichiarazione IVA; qualora tale dato non abbia la caratteristica dell'ordinarietà a causa di eventi particolari, sono presi a riferimento i dati derivati dalla media dei tre anni precedenti. Per le imprese costituite nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda di contributo e che quindi non hanno ancora presentato la prima dichiarazione IVA, il ricavo totale è desunto da uno specifico bilancio di previsione;
 - b) dalle cooperative e loro consorzi, per il sostegno delle spese di gestione desunte dall'ultimo conto economico; qualora tale dato non abbia la caratteristica dell'ordinarietà a causa di eventi particolari, sono presi a riferimento i dati derivati dalla media dei tre anni precedenti. Per le cooperative e per i consorzi costituiti nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda di contributo e che quindi non hanno ancora chiuso il primo bilancio, le spese relative al compimento del ciclo produttivo sono desunte da uno specifico bilancio di previsione.

Art. 5
(Volume minimo e massimo dei finanziamenti oggetto del contributo)

1. Il contributo è erogato per finanziamenti non inferiori a 10.000,00 euro e non superiori a 100.000,00 euro per le imprese agricole, elevati a 200.000,00 euro per le cooperative e loro consorzi.

Art. 6
(Presentazione delle domande di finanziamento e contributo)

1. La domanda di finanziamento per le finalità previste dall'articolo 1 e la contestuale richiesta di contributo di cui all'articolo 3 sono presentate alla banca entro il 31 agosto di ogni anno. La richiesta di contributo è

redatta sul modello di cui all'allegato A) del presente regolamento, nel quale si evidenzia, tra l'altro, l'entità di eventuali contributi ricevuti a titolo "de minimis" nel corso delle due annate solari precedenti.

2. La banca è tenuta a conservare le domande di cui al comma 1, nonché l'eventuale documentazione allegata, per almeno cinque anni successivi a quello dell'erogazione del prestito al fine di consentire l'effettuazione dei controlli previsti dall'articolo 9.

Art. 7

(Trasmissione degli elenchi dei prestiti)

1. La banca trasmette alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di seguito Direzione, alla fine di ciascun trimestre solare, l'elenco dei prestiti erogati nei tre mesi precedenti per i quali si è attivata la garanzia sussidiaria dell'ISMEA, con l'indicazione dell'entità del contributo "de minimis" spettante a ciascun beneficiario.
2. L'erogazione dei prestiti avviene entro il 30 settembre dell'annata agraria a cui fa riferimento la domanda di contributo.

Art. 8

(Erogazione del rimborso)

1. La Direzione eroga con cadenza trimestrale e con pagamento diretto alla banca, il rimborso a favore della banca stessa del costo sostenuto per l'attivazione della garanzia sussidiaria dell'ISMEA, in nome e per conto delle imprese che hanno contratto i finanziamenti, così come risultante dagli elenchi previsti dall'articolo 7.
2. Il rimborso è concesso nel limite dello stanziamento del capitolo di spesa disposto dal bilancio regionale con eventuale priorità assegnata in base all'ordine cronologico di arrivo delle richieste pervenute dalle banche; a tal fine la Direzione provvede ad informare le banche dell'esaurimento dello stanziamento del capitolo di spesa disposto dal bilancio regionale.

Art. 9

(Controlli)

1. La Direzione attua i controlli nella misura minima del 10% delle domande presentate dalle imprese che hanno ottenuto il finanziamento ed il relativo contributo previsto dall'articolo 3.

Art. 10

(Recuperi)

1. Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 9, l'importo del prestito che determina il contributo risultasse superiore a quello spettante, l'entità del contributo è proporzionalmente ridotta e la

banca provvede alla restituzione a favore dell'Amministrazione regionale, così come previsto dall'articolo 49, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Art. 11
(Norme finali)

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento, si applica quanto disposto dalla legge regionale 7/2000.

Art. 12
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(allegato al Regolamento recante modalità applicative degli interventi a favore delle imprese agricole singole ed associate a fronte di finanziamenti bancari contratti per il sostegno delle spese di gestione in esecuzione dell'articolo 6, commi da 35 a 43, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15)

ALLA
BANCA

Domanda di contributo regionale per l'attivazione della garanzia sussidiaria ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) sui finanziamenti bancari non superiore ai 12 mesi per la conduzione aziendale.

Il sottoscritto.....

nato ail

residente avia.....

nella qualità di conduttore/legale rappresentante dell'azienda agricola/società

iscritta al Registro delle Imprese a termini dell'articolo 2, D.P.R. 14 dicembre 1999, n. 558, ovvero iscritta al Registro delle Cooperative a termini dell'articolo 3, comma 3, lettera c) della legge regionale 20 novembre 1982 n. 79.

C H I E D E

ai sensi della legge Regionale del 15 luglio 2005, n. 15, la concessione del contributo per l'attivazione della garanzia sussidiaria ISMEA sul finanziamento bancario a breve termine per il sostegno delle spese di gestione dell'azienda agricola sopramenzionata.

A tale fine allega (*barrare la voce che rileva*):

- Copia dell'ultima dichiarazione I.V.A. annuale.
- Bilancio di previsione specifico relativo all'anno

Per le cooperative

- Elenco spese effettivamente sostenute per il compimento del ciclo produttivo desunte dall'ultimo conto economico gestione.
- Elenco spese relative al compimento del ciclo produttivo desunte da uno specifico bilancio di previsione.

D I C H I A R A

1. di essere disponibile a fornire alla Banca e all'Amministrazione regionale tutti i dati, le notizie ed i documenti occorrenti per esercitare la vigilanza sulla regolarità delle relative operazioni e quindi essere disponibile a permettere i controlli e le ispezioni che gli Organi regionali riterranno più opportuni.

2. che non sussistono altri impegni presso altre banche per le medesime provvidenze.

DICHIARA INOLTRE

- di **NON AVER** ricevuto aiuti in regime “de minimis” nel triennio precedente la richiesta dell’intervento di cui in premessa
- di **AVER** ottenuto aiuti in regimi “de minimis” nel triennio precedente la richiesta dell’intervento di cui in premessa, per un importo complessivo in dettaglio indicato:

DATA AIUTO	ENTE EROGANTE E TIPOLOGIA	IMPORTO AIUTO

Data:

Timbro e firma

TABELLA DI RIPARTO

Comunità montana o Provincia	Popolazione montana 2002	Riparto 25% in base alla popolazione montana	Superficie montana 2002	Riparto 45% in base al territorio montano	Comuni in fascia C DGR 3303/2000	Riparto 25% in base comuni in fascia C	Centri abitati in fascia C di comuni in fascia A o B DGR 3303/2000	Riparto 5% in base ai centri abitati in fascia C	Somma
	a	b	c	d	e	f	g	h	i=b+d+f+h
Comunità montana della Carnia	40.206	59.198,85	122.232	153.140,32	21	142.420,21	11	24.181,03	378.940,41
Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale	25.380	37.369,22	112.162	140.523,96	9	61.037,23	1	2.198,28	241.128,69
Comunità montana del Friuli Occidentale	54.738	80.595,60	138.429	173.432,99	10	67.819,15	3	6.594,83	328.442,57
Comunità montana del Torre, Natisone e Collio	29.726	43.768,22	59.538	74.593,14	7	47.473,41	14	30.775,86	196.610,63
Provincia di Gorizia	10.063	14.816,64	7.566	9.479,19	0	0,00	0	0,00	24.295,83
Provincia di Trieste	56.372	83.001,47	18.023	22.580,40	0	0,00	0	0,00	105.581,87
TOTALI	216.485	318.750,00	457.950	573.750,00	47	318.750,00	29	63.750,00	1.275.000,00

RELAZIONE E PROSPETTO DI RIPARTO SPESA 2005

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo

Relazione relativa al riparto dei fondi, per l'anno 2005, di cui all'art. 1, Lett. A) e c), della legge regionale 08.06.1978, n. 56.

(Cap. 6875 - € 294.000,00)

La legge regionale 8 giugno 1978, n. 56, prevede - all'articolo 1, lettere a) e c) - la concessione di sovvenzioni a favore di Enti e Associazioni, aventi sede nella Regione, sulle spese dagli stessi sostenute per conseguire i propri scopi istituzionali di interesse agricolo o di assistenza ai lavoratori agricoli o per finalità di assistenza e di sviluppo della cooperazione agricola. Tali sovvenzioni possono venire concesse altresì a favore di Organismi aventi sede anche fuori Regione, che svolgono funzioni interessanti l'agricoltura regionale e per iniziative concernenti programmi specifici rivolti all'agricoltura regionale.

Entro il termine del 31 marzo 2005, fissato dalla stessa legge regionale 56/1978, sono pervenute **n. 23** istanze per le sovvenzioni in argomento, di cui n. 17 provenienti dalle Organizzazioni professionali agricole, n. 5 da parte di Associazioni cooperativistiche, per un totale di **n. 22** richiedenti compresi nella **lettera a) articolo 1** della legge regionale **56/78**, e **n. 1** da parte dell'Associazione produttori zootecnici del F.V.G, compreso nella **lettera c) articolo 1** della legge regionale **56/78**. Le richieste sono le seguenti:

N.	ENTI	CODICE FISCALE	ATTIVITÀ
1	Federazione Regionale Coldiretti del F.V.G.	80005370301	gestionale
2	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	80001850306	gestionale
3	Federazione Provinciale Coldiretti di Pordenone	80007090931	gestionale
4	Federazione Provinciale Coldiretti di Gorizia	80003950310	gestionale
5	Federazione Provinciale Coldiretti di Trieste	80014750329	gestionale
6	C.I.A. del F.V.G.	80015530308	gestionale
7	C.I.A. della provincia di Udine	80009270309	gestionale
8	C.I.A. della provincia di Pordenone	80016590939	gestionale
9	C.I.A. della provincia di Gorizia	80006840310	gestionale
10	Dezelna Kmecka Zveza	90083620329	gestionale
11	Kmecka Zveza – Associaz. agricoltori di Cividale	94088940302	gestionale
12	Kmecka Zveza – Associaz. agricoltori di Gorizia	80003330315	gestionale
13	Kmecka Zveza – Associaz. agricoltori di Trieste	80014790325	gestionale
14	Federazione Regionale Agricoltori del F.V.G.	80005340304	gestionale
15	Confagricoltura di Udine	80009170301	gestionale
16	Unione Provinciale Agricoltori di Pordenone	80006690939	gestionale
17	Confagricoltura di Gorizia e Trieste	80003870310	gestionale
18	Associazione Cooperative Friulane di Udine	80009450307	gestionale
19	Unione Provinciale Coop. Friulane di Pordenone	80009050933	gestionale
20	Unione Provinciale Cooperative di Gorizia	80001280314	gestionale
21	Federazione Cooperative Mutue di Trieste	80015610324	gestionale
22	Lega delle Cooperative del F.V.G.	80010050302	gestionale
23	A.PRO.ZOO. Ass.Produuttori zootecnici del FVG	94019350308	programm a

I criteri per il riparto delle sovvenzioni sono stabiliti dal regolamento approvato con il D.P.Reg. 6 agosto 2001, n. 0292/Pres.;

in applicazione di quanto disposto dall'art. 1 del citato D.P.Reg. n. 0292/Pres., **l'importo disponibile sul Capitolo 6875 pari a € 294.000,00**, è innanzitutto **suddiviso tra i richiedenti** di cui alle lettere **a) e b) del comma 1 dell'art. 1** medesimo, corrispondenti rispettivamente alle tipologie di cui alle **lettera a) e lettera c) dell'art. 1** della legge regionale **56/1978**.

In considerazione del numero di soggetti richiedenti, appartenenti alle due predette categorie, le aliquote di riparto sono le seguenti:

- 1. 95%**, pari a **€ 279.300,00**, agli organismi rappresentativi dei lavoratori agricoli che svolgono attività di sviluppo e di assistenza nei riguardi degli associati, nonché per gli organismi che curano lo sviluppo e l'assistenza nel campo della cooperazione agricola;
- 2. 5%**, pari a **€ 14.700,00**, agli organismi associativi e gli enti che hanno richiesto sovvenzioni per attività gestionali e per specifici programmi.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 2 del medesimo DPR n. 0292/Pres., l'importo assegnato ai soggetti di cui al precedente **punto 1.** è ulteriormente suddiviso tra le **Organizzazioni Professionali Agricole (OO.PP.AA.)** e gli organismi che operano nel settore della **cooperazione agricola.**

In considerazione delle percentuali già utilizzate negli anni scorsi per il riparto delle sovvenzioni in argomento, le aliquote di riparto sono le seguenti:

- **80% di € 279.300,00**, pari a **€ 223.440,00**, alle OO.PP.AA.;
- **20% di € 279.300,00**, pari a **€ 55.860,00**, alle organizzazioni cooperativistiche.

Lo stanziamento destinato alle OO.PP.AA. è ulteriormente ripartito, riservandone il 10% (€ 22.344,00) agli organismi operanti istituzionalmente a livello regionale e il 90% (€ 201.096,00) a quelli operanti a livello provinciale, come esposto nel prospetto "A" allegato alla presente relazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.Reg. 6 agosto 2001, n.0292/Pres., l'80% della sovvenzione deve essere assegnata in base al numero di imprese agricole, aderenti a ogni singola associazione, avente Produzione Lorda Vendibile (PLV) superiore a € 20.658,28 e il restante 20% in base al numero di imprese iscritte con PLV minore o uguale a € 20.658,28, risultando di conseguenza ogni singola sovvenzione pari alla somma dei due importi così ottenuti.

L'importo assegnato ai soggetti di cui al precedente punto 2. non necessita di ulteriore suddivisione, e per l'intero importo di € 14.700,00 è destinato all'unico soggetto richiedente, come esposto nel prospetto "A" allegato alla presente relazione.

Udine, 24 novembre 2005.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CREDITO AGRARIO,
COOPERAZIONE E SVILUPPO AGRICOLO
- dott. Eros Mauro -

L.R. 56/1978 PROSPETTO RIPARTO SPESA - ANNO 2005

punto 1) RIPARTO - art. 1, lett. a) -					
Organizzazioni professionali agricole e cooperativistiche -	n. impr. PLV > 40 mill.	n. impr. PLV <= 40 mill.	riparto 80%	riparto 20%	Contributo totale
Federazione Regionale Coldiretti del F.V.G.	2.809	12.984	12.175,42	3.471,51	15.646,93
C.I.A. del F.V.G.	553	2.492	2.396,94	666,28	3.063,22
Dezelna Kmecka Zveza	52	204	225,39	54,54	279,94
Federazione Regionale Agricoltori del F.V.G.	710	1.034	3.077,45	276,46	3.353,91
TOTALE OO.PP.AA. REGIONALI	4.124	16.714	17.875,20	4.468,80	22.344,00
Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	1.447	5.540	56.433,63	13.331,80	69.765,43
Federazione Provinciale Coldiretti di Pordenone	1.036	6.790	40.404,45	16.339,88	56.744,33
Federazione Provinciale Coldiretti di Gorizia	298	557	11.622,13	1.340,40	12.962,53
Federazione Provinciale Coldiretti di Trieste	28	97	1.092,01	233,43	1.325,44
C.I.A. della Provincia di Udine	378	1.541	14.742,16	3.708,36	18.450,52
C.I.A. della Provincia di Pordenone	70	636	2.730,03	1.530,51	4.260,54
C.I.A. della Provincia di Gorizia	105	315	4.095,05	758,04	4.853,09
Kmecka Zveza - Ass. agricoltori di Cividale del Friuli	5	19	195,00	45,72	240,72
Kmecka Zveza - Associazione agricoltori di Gorizia	15	14	585,01	33,69	618,70
Kmecka Zveza - Associazione agricoltori di Trieste	33	170	1.287,01	409,10	1.696,10
Unione Agricoltori prov. di UD (ConfAgricoltura UD)	421	681	16.419,18	1.638,80	18.057,98
Unione Provinciale Agricoltori di Pordenone	205	273	7.995,09	656,96	8.652,05
Unione degli Agricoltori Giuliani di Gorizia	84	80	3.276,04	192,52	3.468,55
TOTALE OO.PP.AA. PROVINCIALI	4.125	16.713	160.876,80	40.219,20	201.096,00
TOTALE OO.PP.AA.	8.249	33.427	178.752,00	44.688,00	223.440,00
Associazione Cooperative Friulane di Udine	69	39	19.765,85	6.503,10	26.268,95
Unione Provinciale Cooperative Friulane Pordenone	52	19	14.896,00	3.168,18	18.064,18
Unione Provinciale Cooperative di Gorizia	10	4	2.864,62	666,99	3.531,60
Federazione Cooperative e Mutue di Trieste	3	-	859,38	-	859,38
Lega delle Cooperative del F.V.G.	22	5	6.302,15	833,73	7.135,89
TOTALE ASS. COOPERATIVISTICHE	156	67	44.688,00	11.172,00	55.860,00
TOTALE	12.529	50.208	223.440,00	55.860,00	279.300,00
punto 2) RIPARTO art. 1, lett. c) -					
A.PRO.ZOO.	preventivo 65.000,00	spesa amm.65.000,00	90%	58.500,00	14.700,00
TOTALE GENERALE					294.000,00

ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI IN AREA OBIETTIVO 2

N°	Prot. Regione	Data prot.	Richiedente	Titolo Progetto	Spesa ammissibile	Risorse pubbliche a valere sul DOCUP	Finanziamento concedibile
1	7357	26/01/2005	Comune di Ravascletto	Riqualificazione urbana del Borgo Salars e Alnetto 1° Lotto - Interventi Borgo Salars 2° Lotto - Altri interventi Borgo Salars e Borgo Alnetto	350.000,00 170.000,00	350.000,00 -	350.000,00 -
2	7359	26/01/2005	Comune di Tarvisio	Villaggio alpino del Monte Lussari	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<i>totali</i>					870.000,00	700.000,00	700.000,00